

Fotografia in libertà, collettiva UIF in Argentina

Mostra collettiva nella Costa Argentina, con patrocinio UIF, di Sandra Ceccarelli e Gianna Randelli di Firenze. Sono state presentate le opere di sei autori dei gruppi fotografici toscani Il Prisma di Scandicci e Art-Art di Impruneta. In tutto 30 fotografie formato 50 x 70 montate su supporto rigido. Sandra Ceccarelli ha presentato 5 ritratti dal titolo "Gente di Toscana" e Gianna Randelli invece 5 immagini dal titolo "Frammenti d'arte". Sulla mostra in terra argentina questo il commento di Guglielmo Galeotti, di origine italiana ma che ha vissuto molta parte della sua vita in Argentina, più disinvolto nel parlar spagnolo che italiano. *"Lo sforzo realizzato per lo spostamento della mostra in tre posti differenti tra loro, culturalmente diversi, hanno lasciato in tutti noi una stanchezza non indifferente, ma è stata contraccambiata per i successi in ogni località; voglio distaccare una affluenza del pubblico a livello culturale molto vasta. Io personalmente ho ricevuto grandissimi complimenti come portatore della vostra arte, lasciando di ognuno di voi un ricordo sentito nelle persone. Vorrei distaccare le differenti sensazioni di ogni persona in generale, artisti ed altri fotografi in relazione ai vostri lavori. La mostra ha avuto grande curiosità ed ammirazione. Il lavoro di Gianna è stato molto sentito ed ammirato. Renato ha lasciato una grande curiosità per la sentita e semplice scoperta nelle sue fotografie. Sandra ha colpito molto con il suo lavoro dei volti toscani,*



visto che qui ci sono molti italiani e figli di italiani. Meschini ha colpito con le sue fotografie mostrando una realtà diversa; anche in Argentina ci sono molti immigrati di quel paese. Nicol con la sua delicatezza nel mostrare parte del suo mondo, ha lasciato una grande curiosità nel suo lavoro. Giovanna con le sue fotografie ha colpito specialmente la sensibilità delle donne. Tutti avete lasciato un grandissimo solco di arte in queste località e molte persone vorrebbero rivedere la vostra arte in futuro. Nel mio caso, sono stato un umile rappresentante della vostra arte,

ricevendo grandi e tanti complimenti dal Sindaco del Partito della Costa e da tutte le autorità presenti, pubblico culturale e persone comuni, che con grande piacere ed emozione hanno visto la mostra. Capisco lo spagnolo, ma per una questione protocolare ho parlato sempre in italiano, rappresentando così la terra dove sono nato e a tutti voi, artisti di Firenze. Vorrei finire, considerando che le porte dell' arte e l'amicizia son sempre aperte sia per voi che per gli altri artisti toscani ed italiani. Vi aspettano con le braccia aperte tutte le volte che vorrete venire in Argentina."

